

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con un'utile di Euro 827.529;

- il patrimonio netto si è attestato a Euro 62.612.020, per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 827.529.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2008 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

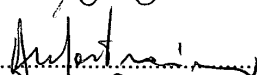
ROMA,

Il Collegio sindacale

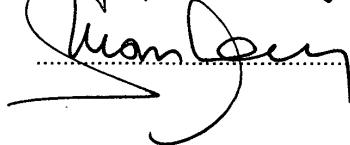
Dottor Antonino Di Salvo


.....

Dottor Domenico Mastroianni


.....

Dottor Massimo Manzo


.....

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2008**CONVENZIONE REGIONE CALABRIA*****1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2008***

ATTIVO	31.12.2008	31.12.2007
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B - IMMOBILIZZAZIONI:		
I - Immateriali		
1 - Prodotti audiovisivi	0	0
2 - Oneri pluriennali da ammortizzare		
3 - Software	0	0
	0	0
II - Materiali		
1 - Terreni e fabbricati	0	0
2 - Impianti e macchinario		
3 - Attrezzature industriali e commerciali		
4 - Altri beni		
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti		
	0	0
III - Finanziarie		
1 - Partecipazione		
2 - Crediti		
Totale immobilizzazioni (B)	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	0	0
2 - Lavori in corso su ordinazione	0	0
	0	0
II - Crediti		
1 - Verso clienti	11.111.752	11.276.875
2 - Verso altri	465.141	587.190
	11.576.893	11.864.065
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	1.063.434	451.039
2 - Assegni		
3 - Denaro e valori in cassa		
	1.063.434	451.039
Totale Attivo Circolante (C)	12.640.327	12.315.104
D RATEI E RISCOINTI	99.239	101.772
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	12.739.566	12.416.876

PASSIVO	31.12.2008	31.12.2007
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	11.999.973	11.999.973
Bilancio di rettifica		
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione		
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI - Riserve statutarie	0	0
VII - Altre riserve	1	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	410.716	100.673
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	323.205	310.043
Totale	12.733.895,00	12.410.689,00
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2 - Per imposte		
3 - Altri		
Totale	0	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
D - DEBITI		
Conto rettifica costi tra sezionali		
3 - Debiti verso banche		
4 - Debiti verso altri finanziatori (importi esigibili oltre l'esercizio successivo)		
6 - Debiti verso fornitori	5.671	6.187
9 - Debiti verso imprese collegate		
11 - Debiti tributari		
12 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
13 - Altri debiti		
Totale	5.671	6.187
E - RATEI E RISCONTI		
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	5.671	6.187
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	12.739.566	12.416.876
CONTI D'ORDINE:		
Beni di terzi c/o di noi	0	0
Debiti per residui canoni leasing		
Debiti per delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti		
Debiti v/assegnatari per atti di assegnazione in corso		
Fidejussioni emesse		
Debiti per delibere assunte v/dipendenti per mutui e prestiti		
	0	0

CONVENZIONE REGIONE CALABRIA**2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2008**

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
2 - Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari	0	0
° contributi in conto esercizio	0	0
Totale Valore della Produzione	0	0
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni		
b) per l'elaborazione delle informazioni		
c) per la diffusione delle informazioni		
d) per la valorizzazione delle attività		
e) altri servizi		
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni		
g) altri servizi per attività di riordino fondiario		
	0	0
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	0	0
b) canoni di noleggio	0	0
	0	0
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali		
b) ammortamento delle immob. materiali		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	0	0

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2008	ESERCIZIO 2007
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12 - Accantonamenti per rischi	1.509	5.298
13 - Altri accantonamenti		
14 - Oneri diversi di gestione		
a) funzionamento organi sociali		
- consulenti legali		
- uso locali uffici		
- altre spese generali		
b) altri oneri di gestione (fiscali)		
	0	0
Totale Costi della Produzione	1.509	5.298
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-1.509	-5.298
C PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	0	0
16 - Altri proventi finanziari:		
- Interessi attivi bancari	25.278	20.966
- Interessi attivi v/assegnatari	285.810	295.041
- Crediti d'imposta	0	0
- Crediti diversi	0	0
17 - Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	-74	-74
- interessi passivi moratori	0	0
- differenze cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari	311.014	315.933
D RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni	0	0
19 - Svalutazioni	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20 - Proventi		
- proventi straordinari	0	0
- plusvalenze	0	0
- sopravvenienze attive	13.700	0
21 - Oneri		
- oneri straordinari	0	0
- misusvalenze	0	0
- sopravvenienze passive	0	-592
Totale delle partite straordinarie	13.700	-592
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	323.205	310.043
22 - Imposte sul reddito dell'esercizio		
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	323.205	310.043

APPENDICE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO ASSEGNATO DALLA REGIONE CALABRIA PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RIORDINO FONDARIO.

Con delibera del Commissario Straordinario Ismea del 15 marzo 2002 n. 1049, è stata approvata la Convenzione tra l'Ismea e la Regione Calabria con la quale viene assegnato all'Ismea un fondo per la gestione di attività di riordino fondiario.

Detto finanziamento viene pertanto gestito dall'Istituto con uno specifico bilancio, che fa parte integrante del Bilancio d'esercizio dell'ISMEA .

Il bilancio d'esercizio 2008 è stato predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del C.C., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni	€	0
Circolante	€	12.640.327
Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	€	<u>99.239</u>
Totale attivo	€	12.739.566

PASSIVO

Fondo per rischi ed oneri	€	0
Fondo TFR	€	0
Debiti	€	5.671
Ratei e risconti	€	<u>0</u>
Totale	€	5.671
Patrimonio	€	12.410.690
Utile/Perdita d'esercizio	€	<u>323.205</u>
Totale passivo	€	12.739.566

CONTO ECONOMICO

A - Valore della produzione	€	0
B - Costi della produzione	€	<u>1.509</u>
Risultato operativo	€	-1.509
C - Proventi e oneri finanziari	€	311.014
D - Proventi e oneri straordinari	€	<u>13.700</u>
Utile/Perdita prima delle imposte	€	323.205
Imposte sul reddito d'esercizio	€	<u>0</u>
Utile d'esercizio	€	323.205

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- c) il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- d) sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

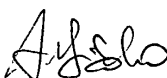
- l'esercizio in esame si chiude con un'utile di Euro 323.205;
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 12.733.895 per effetto dell'utile d'esercizio dell'ente, pari a Euro 323.205.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2008 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

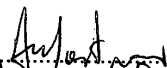
ROMA,

Il Collegio sindacale

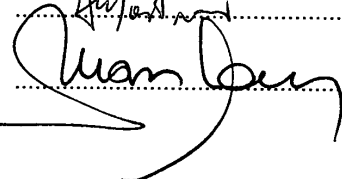
Dottor Antonino Di Salvo


.....

Dottor Domenico Mastroianni


.....

Dottor Massimo Manzo


.....

Fondo di Riassicurazione

Articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388

BILANCIO 2008

6° anno di attività

PAGINA BIANCA

INDICE

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2006

2.2 Andamento del mercato

2.3 Analisi di portafoglio

2.4 Andamento tecnico dell'esercizio

2.5. Andamento non tecnico dell'esercizio

3. STATO PATRIMONIALE

4. CONTO ECONOMICO

5. NOTA INTEGRATIVA

PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO

PARTE C: ALTRE INFORMAZIONI

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Fondo di Riassicurazione istituito dall'art. 127 comma 3 della Legge 388 del 2000, avendo come attività esclusiva la riassicurazione chiude il bilancio 2008 entro il 30 giugno del 2009, ovvero in caso di particolari esigenze entro il 30 settembre 2009.

Il bilancio del Fondo viene presentato come capitolo sezionale del bilancio ISMEA avendo l'Istituto la gestione del Fondo di Riassicurazione.

Il 2008 è da considerare un anno di svolta per l'attività del Fondo di Riassicurazione, in quanto in data 21 novembre 2007 l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare, quale gestore del Fondo di Riassicurazione, insieme a Groupama Assicurazioni S.p.A., Assicurazioni Rischi Agricoli VMG 1857 S.p.A., FATA Assicurazioni Danni S.p.A. e Munchener Ruck Italia S.p.A. costituiscono il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura.

Con assemblea del 28 dicembre 2007 vengono deliberate le adesioni di altre 17 compagnie tra assicuratori diretti e riassicuratori professionali per una capacità riassicurativa totale del Consorzio pari a € 207 milioni. Il Consorzio di Coriassicurazione inizia la sua attività riassicurativa il 1 gennaio 2008.

Il Fondo di Riassicurazione partecipa al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura con una quota di maggioranza relativa pari a 43,415%.

In un'ottica di continuità nell'attività riassicurativa delle polizze agevolate l'ISMEA, quale ente gestore del Fondo ha stabilito di destinare all'attività riassicurative delle polizze agevolate una capacità pari a € 90 milioni all'interno del Consorzio di Coriassicurazione e la restante capacità riassicurativa, pari a € 30 milioni, lasciarla al Fondo di Riassicurazione per far fronte alle richieste pervenute dalle compagnie non aderenti al Consorzio e

per la riassicurazione delle polizze pluririschio che non sono oggetto di riassicurazione consortile.

La volontà da parte del riassicuratore pubblico di investire sempre più nella gestione del rischio attraverso la sperimentazione di nuovi prodotti assicurativi mediante lo strumento del Fondo di Riassicurazione e, in aggiunta ad esso, anche al Consorzio di Coriassicurazione ha aumentato il già crescente interesse che gli operatori assicurativi avevano manifestato per le assicurazioni agricole agevolate, diversificando ancor di più l'offerta di polizze assicurative con indubbio vantaggio per l'imprenditoria agricola.

Inoltre, l'attività di gestione del Consorzio, portata avanti dal personale in carica al Fondo di Riassicurazione, ha posto all'attenzione del mercato assicurativo europeo l'importante attività svolta dall'ISMEA nel campo delle assicurazioni agricole agevolate e la conseguente sperimentazione di nuovi prodotti assicurativi.

In virtù della partecipazione del Fondo di Riassicurazione al summenzionato Consorzio di Coriassicurazione, i costi della gestione del Fondo di Riassicurazione sono ripartiti in ragione della ripartizione della capacità riassicurativa tra l'attività consortile e l'attività classica del Fondo di Riassicurazione.

Per quanto riguarda i criteri di ripartizione delle risorse riassicurative tra le compagnie che ne hanno fatto regolare richiesta, si è proceduto ad applicare ancora il Piano Riassicurativo Agricolo Annuale, approvato con DM del 7 febbraio 2003, in quanto il nuovo piano Riassicurativo è stato emanato con DM del 27 febbraio 2008 a campagna assicurativa già iniziata.

Menzione a parte merita la stagione climatica 2008, nell'anno di osservazione si sono verificati due importantissimi macroeventi climatici: un'ondata di gelo che ha interessato il bacino orientale del Mediterraneo con danni ingenti alle agricolture di paesi quali Israele e Turchia. La coda dell'ondata di gelo ha provocato danni anche all'agricoltura italiana

soprattutto agli agrumi in Sicilia che erano in piena produzione al verificarsi dell'evento.

Altro evento macroclimatico importante è l'aumento dell'indice di piovosità registrato nel corso dell'intero 2008. Spesso gli eventi piovosi, soprattutto nel periodo estivo, sono stati accompagnati da forti episodi grandinigeni e da vento forte. La combinazione di questi eventi ha provocato danni da grandine, eccesso di pioggia e vento forte.

La sola provincia di Cuneo nel mese di agosto è stata colpita da ben 4 episodi estensivi di grandine. Episodi di eccesso di pioggia e vento forte si sono riscontrati in tutte le province del centro e nord Italia, l'unica eccezione è risultata la provincia di Verona.

La combinazione di questi eventi atmosferici ha avuto una pesante incidenza sul risultato delle assicurazioni agricole agevolate nel loro insieme riportando l'indice di sinistralità a livelli registrati negli anni 1999-2000.

Le polizze multirischio non sono state immuni da questi fenomeni, anzi, la loro ancor non sufficiente diffusione del mercato e la loro peculiarità di rimborsare la mancata resa conseguente a tutti gli eventi atmosferici compresi nel Piano Assicurativo Agricolo Annuale ha determinato un pesante indice di sinistralità pari a circa il 164%.

Di contro, per la prima volta, è stata dimostrata l'importanza e la efficienza delle polizze multirischio e del sistema riassicurativo pubblico e privato che le sostiene. Questi contratti assicurativi hanno risarcito gli imprenditori agricoli colpiti da eventi atmosferici, entro il mese di dicembre dello stesso anno in cui si sono verificati gli eventi stessi liquidando circa € 40 milioni di sinistri. Considerando la congiuntura economica estremamente negativa, il ristoro immediato dei danni subiti dimostra come le polizze multirischio e il sistema riassicurativo pubblico-privato che ne consente lo sviluppo, hanno permesso all'imprenditoria agricola di ricevere una risposta

concreta e fattiva permettendo alle imprese agricole di rimanere sul mercato senza bisogno di aiuti compensativi.